



Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per la Cooperazione allo
Sviluppo

Proposta di Finanziamento

Paese beneficiario	ETIOPIA
Titolo dell'iniziativa	WASH in Small and Medium Towns
Settore	Acqua ed igiene ambientale
Capitolo di spesa	2182/400
AID n.	
Canale di finanziamento	Bilaterale
Organismo finanziatore	MAE/DGCS + Amministrazioni regionali e municipalità etiopiche
Importo complessivo	Euro 6.150.000 MAE/DGCS + contributo etiopico quantificabile in circa Euro 3.700.000 , di cui:
	- Finanziamento MAE/DGCS diretto al Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia (art. 15 Reg. L. 49/87): Euro 5.500.000 (<i>Finanziamento slegato</i>) - Contributo etiopico (amministrazioni regionali e municipalità): quantificabile in circa Euro 3.700.000
	Finanziamento MAE/DGCS per Fondo Esperti: Euro 512.000 (<i>Finanziamento legato</i>)
	Finanziamento MAE/DGCS per Fondo Gestione in Loco: Euro 138.000 (<i>Finanziamento slegato</i>)
Organismo esecutore	- Water Resource Development Fund (WRDF) - MAE/DGCS
Organismo realizzatore	- WRDF (per attività di formazione) - Amministrazioni regionali di settore - Town Water Utilities (aziende municipali per l'acqua) - Imprese di costruzione
Modalità di finanziamento	Dono
Durata	36 mesi

Grado di slegamento	Parzialmente slegato 89% slegato – 11% legato
Obiettivo del millennio	07 – T3
Settore OCSE/DAC “DAC 5 codes” “CRS codes”	140 – <i>Water Supply and Sanitation</i> 14030 – <i>basic drinking water supply & basic sanitation</i> 14081 – <i>education & training in water supply & sanitation</i>
Indicatori temi OECD/DAC - Uguaglianza di genere - Ambiente - Sviluppo partecipativo	Significativo Significativo Significativo
OCSE/DAC “trade development marker”	Assente
OCSE/DAC “Rio Markers” - Diversità biologica - Cambiamento climatico - Desertificazione	Assente Assente Assente
Title in English	WASH in small and medium towns
Summary in English	Contribution to the Water Resource Development Fund - WRDF to establish a revolving fund to be used as loan to finance rehabilitation, upgrading and extension of urban water supply schemes and sanitation facilities, and to strengthen management capacity of Town Water Utilities and of WRDF in managing loan.
Sommario	Contributo al <i>Water Resource Development Fund -WRDF</i> per costituire un fondo rotativo che permetta di erogare finanziamenti a credito per la riabilitazione, miglioramento e estensione di schemi idrici urbani e di infrastrutture igienico-sanitarie, e di rafforzare le capacità gestionali delle società pubbliche di servizio urbane e del WRDF nel gestire propriamente il fondo rotativo.

Lista degli Acronimi

DGCS	Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
DFID	<i>Department for International Development (UK)</i>
GOE	Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia
GOI	Governo della Repubblica Italiana
IDC	Cooperazione Italiana allo Sviluppo - <i>Italian Development Cooperation</i>
IE	Esperto Italiano – <i>Italian Expert</i>
ITA	Assistenza Tecnica Italiana - <i>Italian Technical Assistance</i>
MAE	Ministero Affari Esteri d'Italia
MoWR	Ministero delle Risorse Idriche Etiopico - <i>Ministry of Water Resources</i>
MDG	Obiettivi di Sviluppo del Millennio- <i>Millennium Development Goal</i>
MoFED	Ministero delle Finanze Etiopico - <i>Ministry of Finance and Economic Development</i>
O&M	<i>Operation and Maintenance</i>
OP	Piano Operativo - <i>Operational Plan</i>
PASDEP	<i>Plan for Accelerated Sustainable Development to End Poverty</i>
PIC	<i>Person in Charge</i>
PSC	<i>Project Steering Committee</i>
RWB	Ufficio Regionale per l'Acqua - <i>Regional Water Bureau</i>
TA	Amministrazioni Municipali - <i>Town Administration</i>
TWU	<i>Town Water Utility</i>
UAP	<i>Universal Access Programme</i>
UTL	Unità Tecnica Locale
WaSH	<i>Water Sanitation and Hygiene</i>
WB	Banca Mondiale - <i>World Bank</i>
WRDF	<i>Water Resource Development Fund</i>

Il tasso di cambio utilizzato è 1 Euro = 16,00 Birr

Indice

Lista degli Acronimi	3
Indice	4
1. PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO	5
1.1 Sintesi del Documento e Responsabili	5
1.2 Documentazione Utilizzata	6
1.3 Matrice del Quadro Logico	7
1.4 Schema Finanziario	10
2. CONTESTO DELL'INTERVENTO	10
2.1 Origini, Identificazione e Formulazione	10
2.2 Contesto Nazionale	11
2.3 Quadro settoriale e interventi	12
<i>Il settore acqua e igiene in Etiopia</i>	12
<i>Politiche del settore acqua e igiene in Etiopia</i>	12
2.4 Problemi da risolvere	13
2.5 Gruppo Destinatario, Istituzioni, Organismi e altri Attori Coinvolti nella Realizzazione	14
<i>Gruppo Destinatario</i>	14
<i>Istituzioni e altri Organismi Coinvolti</i>	15
3. STRATEGIA D'INTERVENTO	15
3.1 Selezione della Strategia d'Intervento	15
<i>Risultati delle visite di campo</i>	17
3.2 Obiettivo generale	19
3.3 Obiettivo Specifico ed Indicatori	19
3.4 Risultati Attesi ed Indicatori	19
3.5 Attività	20
4. FATTORI ESTERNI	21
<i>Condizioni e Rischi</i>	21
5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	22
5.1 Quadro Istituzionale e Responsabilità per la Realizzazione del Progetto	22
5.2 Metodologia d'Intervento	24
<i>Procedure del WRDF per la concessione di prestiti agevolati</i>	26
5.3 Risorse e Stime dei Costi	29
- <i>Fondi Attività Art.15 (Componente A)</i>	29
- <i>Fondi in gestione diretta (Componente B)</i>	31
5.4 Cronogramma	33
5.5 Piano Finanziario	34
6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ	35
6.1 Sostenibilità Finanziaria ed Economica	35
6.2 Sostenibilità Sociale ed Impatto di Genere	35
6.3 Sostenibilità Ambientale	36
7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	36
8. CONCLUSIONI	36

1. PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 Sintesi del Documento e Responsabili

La Cooperazione Italiana ed il MoFED¹ hanno concordato, nell'ambito dell'*Ethio-Italian Cooperation Framework* 2009-2011, firmato 21 Aprile u.s., un'allocatione di risorse, che include fondi per il supporto al programma nazionale per l'acqua e l'igiene ambientale per un importo stimato in 6,15 MEUR, da utilizzare attraverso i canali finanziari del Governo. L'Ufficio di Cooperazione dell'Ambasciata Italiana ad Addis Abeba ed il *Water Resource Development Fund* (WRDF²) hanno concordato la formulazione dell'iniziativa, elaborata sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero Etiopico delle risorse idriche.

La formulazione della presente iniziativa è stata effettuata dal 1 giugno al 11 luglio 2009 e concepita come componente di un più vasto programma di sviluppo per l'acqua e l'igiene ambientale in ambiente urbano di cui fanno parte altri donatori come la Banca Mondiale, l'Unione Europea e la Banca Europea di Investimento, la Banca Araba e la Banca Africana di Sviluppo.

L'obiettivo di questo Progetto è quello di migliorare l'accesso all'acqua potabile e alle infrastrutture igienico-ambientali in 5 città dell'Etiopia attraverso un contributo al WRDF al fine di costituire un fondo rotativo che permetta di erogare finanziamenti a credito agevolto alle aziende municipali per la gestione degli impianti idrici cittadini (*Town Water Utilities – TWUs*). Oltre ad attività mirate alla riabilitazione, costruzione, espansione di schemi idrici, al miglioramento delle strutture pubbliche per l'igiene-ambientale, il Progetto si focalizzerà inoltre sul rafforzamento delle capacità di gestione delle TWUs e delle capacità del WRDF nel gestire propriamente il fondo rotativo. Una volta che i prestiti verranno ripagati, il WRDF riutilizzerà i fondi rientrati, all'interno del suo meccanismo rotativo, per supportare progetti in altre TWUs secondo le priorità settoriali del momento.

Il Progetto verrà realizzato con le modalità ex art. 15 Reg. L. 49/87, con un finanziamento al governo etiopico di **5.500.000 EURO** (Componente A del finanziamento Italiano), i cui meccanismi di gestione e di amministrazione sono indicati nella bozza di *accordo intergovernativo* acclusa alla presente proposta di finanziamento. Da parte etiopica, il MoFED avrà la responsabilità della firma dell'accordo bilaterale, mentre l'ente esecutore sarà il WRDF che coordinerà le attività del Progetto ad ogni livello.

Oltre i fondi trasferiti al Governo etiopico, il Progetto prevede una dotazione di **650.000 EURO** (Componente B del finanziamento Italiano) per Assistenza Tecnica gestita dalla Cooperazione Italiana tramite un fondo a gestione diretta DGCS, mirato a: i) potenziare le capacità del WRDF nel gestire il fondo rotativo; ii) facilitare la

¹ Ministero per le Finanze e lo Sviluppo Economico

² Fondo di Sviluppo delle Risorse Idriche

realizzazione delle attività previste e iii) monitorare l'uso dei fondi affidati alla controparte.

Dei fondi relativi alla Componente B, **512.000 EURO** verranno gestiti tramite un fondo esperti e i restanti **138.000 EURO** come fondo di gestione in loco.

Il Governo Etiopico contribuirà ai costi del Progetto attraverso co-finanziamenti da parte delle Regioni, delle Amministrazioni Municipali e, dove possibile, delle TWUs per completare i fondi necessari all'esecuzione del Progetto. L'attuale stima di partecipazione da parte etiopica di **3.703.000 Euro** deve venire confermata dopo la fase di revisione finale delle attività che si eseguirà nei primi due mesi di attività del Progetto.

1.2 Documentazione Utilizzata

La documentazione utilizzata per l'identificazione e la formulazione della presente proposta di finanziamento include:

- **Universal Access Programme - UAP (MoWR, 2005)**, documento di riferimento settoriale
- Rapporto della Missione di Formulazione WASH in Small and Medium Towns (giugno-luglio 2009), i cui risultati sono stati discussi e approvati dalle controparti locali.
- Documenti e proposte di iniziative di altri donatori chiave per interventi settoriali in ambiti urbani e peri-urbani in Etiopia
- Documentazione relativa alle procedure interne e ai regolamenti del *Water Resource Development Fund*.

1.3 Matrice del Quadro Logico

		Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie della popolazione attraverso il rafforzamento del Programma Nazionale per l'acqua e per l'igiene ambientale (MDG n.7 target n.2)	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione finanziaria delle società pubbliche di servizio sono in grado di provvedere ad una adeguata manutenzione e gestione e di ripagare il fono rotativo. - Crescita dell'economia familiare del 10% (risparmi dall'acquisto di acqua da fonti alternative) - Le malattie legate all'acqua diminuite del 50% (rapporto con la linea di base al momento della partenza del progetto) - Integrazione nella pianificazione e monitoraggio di acqua, igiene pubblica a livello di Amministrazione Comunale 	<ul style="list-style-type: none"> - Registri contabili del WRDF - studio <i>baseline</i> e rapporti di HEWs 	
Obiettivo Specifico	Migliorare l'accesso a fonti sicure di acqua e ad adeguati servizi igienico-sanitari in 5 città dell'Etiopia.	<ul style="list-style-type: none"> - Minimo 20 l/p/g di acqua pulita disponibile per la popolazione target (circa 270.000 persone in 5 città) entro 0.5 Km dalle loro abitazioni - Il tempo di ciascuna famiglia per soddisfare il fabbisogno giornaliero di acqua si riduce a un massimo di 30 minuti al giorno. - 100% della popolazione target (circa 270.000 persone in 5 città) non utilizza fonti d'acqua potabile non protette. - Malattie legate all'acqua ridotte del 50% rispetto allo studio <i>baseline</i> delle autorità sanitarie - La defecazione all'aperto non è più praticata nelle città selezionate. - La porzione del guadagno netto di ogni famiglia da dedicare all'acquisto di acqua è ridotto ad un massimo del 4%. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di monitoraggio WaSH regionale e rapporti monitoraggio 	Non si verificano siccità, crisi economiche o epidemie eccezionali che possono compromettere il progetto.
Risultati Attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Schemi di distribuzione idrica, adeguatamente dimensionati alla popolazione target, funzionanti e sostenibili nelle 5 città selezionate. 2. Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche migliorate, costruite e propriamente gestite nelle 5 città selezionate. 3. Migliorate capacità delle 5 TWUs selezionate per la 	<ul style="list-style-type: none"> - 60% della popolazione target consuma effettivamente un minimo di 15 l/p/g nel periodo immediatamente successivo all'entrata in funzione degli schemi idrici. - Strategie tariffarie per la sostenibilità degli schemi idrici e sistemi di fatturazione in uso - <i>Unaccounted-for-water</i> ridotti sotto le soglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Documenti di <i>procurement</i> e contratti - Rapporti di avanzamento lavori - Rapporti monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Le Regioni, le Amministrazioni cittadine e le TWUs assicurano la partecipazione finanziaria al Progetto - Le Regioni assicurano la presenza delle

	<p>pianificazione finanziaria, gestione ed O&M e del WRDF nella gestione dei prestiti e nel fornire assistenza tecnica alle TWUs</p>	<p>nazionali e in linea con le <i>best practices</i> internazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interruzioni nella distribuzione di acqua ridotte al di sotto delle soglie nazionali e in linea con le <i>best practices</i> internazionali nei successivi 3 mesi dall'entrata in funzione degli schemi idrici. - 100% delle scuole e delle strutture sanitarie nelle aree selezionate fornite con adeguate latrine e strutture per il lavaggio delle mani. - Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche propriamente utilizzate e gestite (in base allo studio <i>baseline</i> che verrà eseguito nella fase iniziale del Progetto) - Fosse settiche e sistemi per la rimozione e smaltimento dei fanghi funzionanti e gli utenti pagano per il servizio. - Pianificazione e monitoraggio per acqua ed igiene ambientale integrati a livello delle Amministrazioni Municipali - TWUs in grado di condurre un'adeguata gestione finanziaria degli schemi idrici, fornire un'adeguata assistenza per O&M e ripagare il prestito al WRDF. 		<p>risorse idriche necessarie allo sviluppo dei progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le tranche di pagamento del MAE/DGCS vengono regolarmente erogate
		Mezzi	Costi (EURO) Contributo italiano	

Attività	<p>Per il risultato 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica della documentazione disponibile (fattibilità, disegni tecnici, business plans etc) per l'applicazione ai prestiti del WRDF da parte delle 5 TWUs selezionate - Definizione dei co-finanziamenti delle controparti etiopiche e conferma delle città selezionate - Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti - Revisione e miglioramento dei documenti tecnici (fattibilità, disegni tecnici, business plans etc) - <i>On-lending agreements</i> tra il WRDF e le 5 TWUs - Preparazione dei documenti di gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti - Realizzazione lavori - Supervisione lavori - Ispezioni tecniche e consegna dei nuovi schemi idrici <p>Per il risultato 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti - Verifica dei servizi igienici nelle 5 città selezionate e definizione delle priorità - Definizione di un meccanismo per il recupero dell'investimento e di gestione per le nuove strutture igieniche - Preparazione dei documenti di gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti - Realizzazione lavori - Ispezioni tecniche e consegna delle nuove infrastrutture igienico-sanitarie <p>Per il risultato 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un programma di formazione per le TWUs e il personale del WRDF - Realizzazione della formazione: <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tecnica on the job alle TWUs relativamente alle attività dei risultati 1 & 2 • Definizione di differenti scenari gestionali in base al <i>business plan</i> e alle strategie tariffarie • Seminari con le TWUs e gli uffici per l'acqua di zona e regione • <i>Networking</i> e condivisione esperienze con gli attori del National WASH Programme • Seminario/conferenza finale e atti 	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione, riabilitazione, estensione di 5 schemi idrici urbani - Miglioramenti e costruzione di strutture igieniche - ambientali - Training alle società pubbliche di servizio, al WRDF e assistenza tecnica del WRDF <p>Totale risorse affidate alla controparte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti italiani in missione - Fondi di gestione in loco 	<p>3.875.000</p> <p>812.500</p> <p>812.500</p> <p>5.500.000</p> <p>512.000</p> <p>138.000</p>	
				Precondizione

1.4 Schema Finanziario

Il Progetto avrà una durata di 36 mesi. Il trasferimento dei fondi ex Art.15 al Governo etiopico avverrà in tre tranches finanziarie per la realizzazione delle attività relative alle tre annualità previste, e sarà regolato da apposito *accordo intergovernativo* comprendente le relative linee guida per l'esecuzione (*Project Implementation Document – PID*), la cui bozza è allegata alla presente proposta di finanziamento. La seguente tabella (costi in Euro) riassume lo schema finanziario riportato nel par.5.5:

		1° Anno	2° Anno	3° Anno	Totale
Costi Attività (ex art. 15) – Componente A		2.154.000	1.781.000	1.565.000	5.500.000
Fondo Esperti DGCS	Componente B	176.000	168.000	168.000	512.000
Fondo Gestione in Loco		75.670	31.170	31.160	138.000
TOTALE INIZIATIVA		2.405.670	1.980.170	1.764.160	6.150.000

2. CONTESTO DELL'INTERVENTO

2.1 Origini, Identificazione e Formulazione

L'Italia è impegnata a sostenere la lotta alla riduzione della povertà e le iniziative di sviluppo finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in Etiopia, così come nell'attuazione del Piano per Accelerare lo Sviluppo Sostenibile ed Eliminare la Povertà (PASDEP) adottato nel 2006 dal Paese. La Cooperazione Italiana è altresì impegnata a livello internazionale ad armonizzare ed allineare il proprio Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) secondo i principi della Dichiarazione di Parigi, ed ha accolto la richiesta del Governo dell'Etiopia (GOE) per una maggiore prevedibilità ed efficienza dell'Aiuto e per l'adozione di modalità d'Aiuto in linea con le procedure amministrative nazionali.

Il GOE e il Governo Italiano (GOI) hanno firmato, in data 21 Aprile 2009, il Documento Strategico per la Cooperazione Bilaterale Italiana in Etiopia, per il periodo 2009-2011, che include un contributo specifico volto a sostenere il Programma Nazionale WASH, uniformandosi così agli obiettivi e alle metodologie seguite da altri donatori come Banca Mondiale, Banca Africana di Sviluppo, UNICEF, Finlandia e DFID. Tale contributo italiano destinato al settore è di Euro 5.500.000, sotto forma di dono assegnato in gestione al *Water Resource Development Fund* (WRDF) per il periodo di tre anni necessario alla realizzazione del progetto. Un supplemento di Euro 650.000 verrà destinato all'Assistenza Tecnica da parte di esperti italiani.

Nell'ambito degli accordi sanciti dal sopraccitato Documento Strategico per la Cooperazione Bilaterale Italiana in Etiopia, il *Ministry of Water Resources of*

Ethiopia (MoWR), nell'Aprile del 2009, ha presentato presso gli Uffici della Cooperazione Italiana in Addis Abeba (UTL/IDC) un documento di identificazione dal titolo: “*Small and Medium Towns Supply and Sanitation Project*”. Sulla base di suddetto documento, e di una riunione tenutasi il 6 maggio 2009 con il WRDF, è stato condotto un esercizio di identificazione finalizzato ad individuare i criteri e le priorità da applicare per la selezione delle località (centri urbani) beneficiarie del finanziamento. A seguito di ulteriori incontri con i rappresentanti dei *Regional Water Bureaus* (WRBs), cinque centri urbani (appartenenti a quattro differenti regioni) sono stati selezionati sulla base delle priorità indicate dalle diverse regioni e dei criteri proposti dal GOE.

In tale contesto, nei mesi giugno e luglio 2009 è stata effettuata la missione di un esperto italiano inviato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri (MAE/DGCS) con l'obiettivo di valutare la proposta ricevuta dal MoWR e formulare, unitamente al personale dell'IDC/UTL in Addis Abeba e del WRDF, l'iniziativa come riportato nell'Annesso A della bozza di *Accordo intergovernativo* in allegato. Le visite di campo sono state condotte tra il 12 e il 28 giugno 2009; un rapporto di valutazione di tale missione è stato presentato, discusso e approvato dal WRDF l'1 luglio 2009.

2.2 Contesto Nazionale

L'Etiopia ha una popolazione di oltre 80 milioni di abitanti, di cui almeno l'80% vive in aree rurali. Nonostante l'economia sia in forte crescita (incremento del Prodotto Interno Lordo del 10% tra il 2004 ed il 2007), l'Etiopia si colloca al 169° posto su 177 nell'indice di sviluppo umano (UNDP 2007). Negli ultimi 3 anni, la crescita del PIL ha fatto aumentare del 7% il reddito procapite, che rimane tuttavia uno dei più bassi tra i paesi in via di sviluppo (160 dollari pro-capite circa). Circa l'80% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà fissata internazionalmente a 2 dollari al giorno, mentre 31 milioni di persone si trovano al di sotto della soglia di povertà nazionale di 40/50 centesimi di dollari al giorno (il 90% di questi vive in aree rurali). L'aspettativa di vita è inferiore ai 47 anni. L'economia etiopica, fortemente dipendente dagli aiuti internazionali, è strettamente legata al settore agricolo, quasi interamente dominato da un'agricoltura di sussistenza.

Lo stato etiopico ha una costituzione federale con 11 governi regionali ed un sistema amministrativo decentrato composto da circa 900 distretti (wereda) ed oltre 100 municipalità. I budget regionali sono finanziati soprattutto da trasferimenti federali, mentre le risorse proprie sono abbastanza limitate. I budget delle wereda sono composti dai trasferimenti dal livello regionale (80-90% del budget totale) e dalle risorse locali. E' stimato che più del 95% del budget delle wereda è assorbito dalle spese correnti, mentre solo il 5% è dedicato ad attività di investimento.

2.3 Quadro settoriale e interventi

Il settore acqua e igiene in Etiopia

L'Etiopia ha abbondanti risorse idriche, distribuite in modo non uniforme e largamente inutilizzate. Nella tabella a lato sono riportati i dati stimati di accesso della popolazione ai servizi idrici. Oltre al basso livello di accesso, la qualità e la sostenibilità dei servizi sono problemi critici (nel 2006, il tasso di malfunzionamento degli schemi era stimato in oltre il 25%).

	Accesso (% popolazione)	
	Acqua (2007)	Igiene (2006)
Urbano	82.0	80.2
Rurale	46.4	21.3
Totale	52.5	30.6

Politiche del settore acqua e igiene in Etiopia

Il Governo ha adottato nel 1999 la *Water Resource Management Policy*, per promuovere l'efficienza e l'uso equo delle risorse idriche del paese. Nel 2001, il Ministero per le Risorse Idriche si è dotato del *Water Sector Development Programme*, una *roadmap* per realizzare principi ed obiettivi della policy. Nel 2005 il Governo ha lanciato l'*Universal Access Programme* (UAP 2005-2012), attualmente il principale documento programmatico del settore dell'acqua e igiene. L'UAP ha obiettivi ambiziosi, coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG), ma su un periodo più breve (2012 anziché 2015). Si mira a portare l'accesso del 98% della popolazione all'acqua potabile e del 100% ai servizi igienici entro il 2012. L'accesso è definito da:

- Disponibilità di almeno 15 l/p/g di acqua potabile entro 1½ km dalle abitazioni in area rurale (20 l/p/g entro ½ km in area urbana);
- Opzione tecnologica più economica per i servizi igienici in tutte le abitazioni e nelle strutture pubbliche (scuole, istituzioni sanitarie, ecc.).

Gli obiettivi dell'UAP sono inseriti nel documento strategico nazionale per la riduzione della povertà (PASDEP 2006/2010). Il costo di realizzazione è stimato in 830 milioni di Euro.

L'accesso all'acqua potabile in Etiopia rimane considerevolmente basso, soprattutto se confrontato con la media dei Paesi dell'Africa Sub-sahariana. Negli ultimi anni la maggioranza dei donatori stranieri ha destinato ingenti risorse al “*rural water and sanitation*”, in risposta ai bassi livelli di accesso registrati nelle zone rurali. I risultati di questi sforzi si sono concretizzati nell'incremento dell'accesso fino al 54% nel 2007/08. L'accesso ai servizi di distribuzione idrica nelle aree urbane è rimasto invece invariato negli ultimi anni, attestandosi intorno all'80-85%. Le città, infatti, pur essendo soggette ad un forte flusso migratorio dalle zone rurali, non dispongono dei mezzi necessari per far fronte alla crescente domanda di nuovi servizi ed efficienti infrastrutture per l'acqua e l'igiene ambientale.

Il Ministero della Sanità Etiopico ha riportato che la copertura dei servizi di igienici a livello nazionale era del 38%.

2.4 Problemi da risolvere

L'accesso a servizi sanitari ed a fonti sicure di acqua potabile nelle aree selezionate dal Progetto, non è soddisfacente in quanto ben lontano dagli standard di qualità internazionalmente riconosciuti. Le limitate risorse finanziarie per investimenti settoriali a livello di municipalità e, in aggiunta, le scarse capacità di pianificazione, realizzazione degli interventi e di monitoraggio degli stessi, generano come risultato inadeguati servizi di distribuzione idrica ed igienico-sanitari alla popolazione.

Inoltre, la mancanza di risorse e di capacità provoca un progressivo deterioramento delle esistenti infrastrutture, con effetti negativi sulla *performance* delle *Town Water Utilities* che rappresentano le aziende autonome pubbliche per la gestione degli impianti idrici delle città.

I fondi allocati dal Governo Federale, dagli Uffici regionali per l'acqua e dalle Amministrazioni delle città (municipalità) sono, generalmente, non sufficienti per coprire gli investimenti necessari a garantire un equo accesso a fonti sicure di acqua potabile e ad adeguati servizi igienico-sanitari per i cittadini.

La tabella seguente mostra i dati di accesso all'acqua ed ai servizi igienici, verificati durante le visite di campo nelle cinque città selezionate:

Città	Disponibilità acqua pro-capite (l/p/d)	Copertura del servizio distribuzione idrico (% area della città)	Copertura dei servizi igienico-sanitari (% area della città)
Huruta	4,3	25	25
Durame	6,8	30	40
Limu Genet	1,6	30	90
Bati	6,3	50	75
Humera	12	50	70

Il 90% dei servizi igienico-sanitari è costituito da latrine con pozzo nero “a secco” (*dry pit latrines*) e la maggior parte di queste è stata trovata in insufficienti condizioni igieniche e/o non accessibili a causa di una scarsa manutenzione.

Le infrastrutture igienico-sanitarie nelle scuole e in altre strutture pubbliche (ad esempio centri ospedalieri) sono, generalmente, in condizioni precarie o totalmente assenti. Il numero delle fosse settiche esistenti è incredibilmente limitato e la maggior parte di queste soffre di scarsa manutenzione, senza un adeguato sistema di rimozione, trattamento e smaltimento dei liquami.

L'irregolarità e le carenze nella distribuzione idrica alle città, attraverso gli schemi esistenti, induce frequentemente la popolazione a far ricorso a fonti d'acqua alternative, spesso contaminate. In molti altri casi i cittadini sono invece costretti a comprare l'acqua dagli adiacenti villaggi rurali a prezzi elevati, spesso fino a 10 volte il costo dell'acqua venduta in città.

La scarsità d'acqua nelle città provoca inoltre lunghe code alle fontane pubbliche di distribuzione, dove le donne, generalmente responsabili della raccolta di acqua per la

famiglia, arrivano a trascorrere fino ad 8 ore al giorno, sprecando gran parte del loro tempo che potrebbe essere dedicato ad altre attività all'interno della famiglia ed all'educazione dei figli.

Il personale delle *Town Water Utilities* è solitamente poco preparato e con notevoli carenze per quanto riguarda la gestione degli impianti idrici, come la preparazione di un sistema tariffario adeguato, di un meccanismo efficiente per la distribuzione, raccolta e gestione delle bollette e la pianificazione e gestione delle attività a livello tecnico e finanziario. Questi problemi, in aggiunta a quelli sopraccitati, influenzano negativamente e in modo rilevante la gestione degli schemi idrici e, di conseguenza, la stessa autonomia finanziaria delle TWUs che spesso non sono in grado di adempiere le loro funzioni in modo indipendente.

Il tasso di urbanizzazione in Etiopia, nel 2000, era intorno al 15,2% e stimato crescere fino al 30% per l'anno 2020, generando un incremento nella popolazione urbana di più di 23 milioni nei prossimi 20 anni.

Questo fenomeno comporterà una rapida espansione demografica a livello di città e, conseguentemente, una pressione enorme sulle carenti infrastrutture urbane, in particolare per quelle igienico - sanitarie e per l'approvvigionamento idrico. In un prevedibile e alquanto negativo scenario, ulteriori e continui investimenti saranno necessari per interventi mirati a soddisfare la crescente domanda d'acqua e di servizi sanitari. Tuttavia, questa rapida crescita della domanda potrebbe, in linea teorica, rappresentare un'importante opportunità per le TWUs al fine di aumentare le entrate e quindi di migliorare la gestione ed il funzionamento degli schemi idrici a costi marginali relativamente moderati e alla condizione che le loro capacità e competenze siano sostanzialmente rafforzate.

2.5 Gruppo Destinatario, Istituzioni, Organismi e altri Attori Coinvolti nella Realizzazione

Gruppo Destinatario

La tabella seguente indica il numero di beneficiari stimato per ciascuna delle città selezionate:

Città	Zona	Regione	Popolazione Censita nel 2007	Popolazione Stimata (per l'anno)
Huruta	Arsi	Oromya	30.148	73.255 (2022)
Durame	Kembta-Tembaro	SNNPR	34.969	54.478 (2022)
Limu Genet	Jimma	Oromya	19.230	33.537 (2027)
Bati	Oromya	Amhara	23.120	53.706 (2029)
Humera	Western	Tigray	30.383	56.530 (2020)
Total			137.849	271.506

Istituzioni e altri Organismi Coinvolti

Da parte del Governo Etiopico le Istituzioni ed Organizzazioni coinvolte sono:

- Il Ministero delle Finanze e Sviluppo Economico (*Ministry of Finance and Economic Development of Ethiopia - MoFED*), che rappresenta il Governo Etiopico come controparte del Governo Italiano per la stipula dell'*accordo intergovernativo* riguardante questa iniziativa.
- Il Ministero delle Risorse Idriche (*Ministry of Water Resources – MoWR*), che rappresenta l'Istituzione responsabile per la supervisione di tutte le attività del Progetto. Il MoWR è rappresentato da un suo delegato all'interno della *Project Steering Committee* del Progetto.
- Il Water Resource Development Fund (WRDF), che rappresenta l'ente esecutore principale previsto dal Progetto ed ente realizzatore per alcune attività di *capacity building*. E' l'Istituzione responsabile di gestire i fondi italiani e di trasferirli alle TWUs, sottoforma di prestiti agevolati, per la realizzazione delle attività previste nella presente iniziativa.
- Gli Uffici Regionali per l'acqua (*Regional Water Bureaus – WRB*), che agiranno come enti co-finanziatori per le attività di Progetto nelle rispettive città e come enti realizzatori in supporto alle TWUs.
- Le Amministrazioni delle Città (*Towns Administrations – TAs*) e i loro Comitati per l'Acqua (*Town Water Boards*), responsabili della supervisione del Progetto a livello locale.
- Le Aziende Municipali per l'Acqua (*Town Water Utilites – TWUs*) che rappresentano i recipienti finali dei prestiti erogati dal WRDF e che agiranno come principali enti realizzatori.

Da parte del Governo Italiano le Istituzioni e Organizzazioni coinvolte sono:

- La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri (MAE/DGCS), che rappresenta il Governo Italiano per l'attuazione dell'*accordo intergovernativo* riguardante questa iniziativa. Il MAE/DGCS agirà come ente finanziatore dell'iniziativa per quanto riguarda i fondi relativi alla Componente A. Per quanto riguarda i fondi della Componente B, il MAE/DGCS agirà sia come ente finanziatore che come ente esecutore.
- L'Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana allo Sviluppo presso l'Ambasciata d'Italia in Etiopia (IDC/UTL), che rappresenta il MAE/DGCS in Etiopia per la realizzazione degli interventi di Cooperazione bilaterale.

3. STRATEGIA D'INTERVENTO

3.1 Selezione della Strategia d'Intervento

Il finanziamento italiano relativo alla Componente A previsto dal Progetto si allinea ad altri finanziamenti concessi da altri donatori al WRDF. La Commissione Europea

ha già contribuito con 33 MEURO al WRDF per un'iniziativa di settore indirizzata a 15 città, mentre la Banca Mondiale ha contribuito al WRDF con 109 MUSD per interventi in 5 grandi città dell'Etiopia. In aggiunta la Banca Africana di Sviluppo e la Banca Araba di Sviluppo sono in procinto di finalizzare il loro supporto al WRDF.

Il finanziamento italiano (Componente A) servirà, quindi, al WRDF a finanziare, tramite la formula di prestiti a tassi agevolati concessi a selezionate TWUs, la realizzazione di infrastrutture igienico-sanitarie e per l'approvvigionamento idrico in 5 città.

Le TWUs, tramite una gestione degli schemi idrici realizzati tramite il Progetto centrata sul recupero del capitale investito, restituiranno i prestiti al WRDF attraverso le modalità stabilite da un *on-lending agreement* precedentemente stipulato e firmato dalle parti in questione.

Parte dei fondi italiani verranno anche utilizzati, separatamente dalla formula dei prestiti alle TWUs, dal WRDF per attività di *capacity building* indirizzate al personale dello stesso WRDF e delle TWUs (incluse attività di formazione per la preparazione dei disegni tecnici finali per gli interventi previsti, studi di fattibilità e preparazione dei *business plan* per le TWUs) al fine di garantire sostenibilità ai risultati del Progetto e allo sviluppo del settore.

In base alle priorità di settore espresse dal Governo Etiopico e in linea con le capacità del finanziamento italiano, la selezione delle città destinatarie del Progetto è stato fatto in modo da ottimizzare gli investimenti ottenendo impatti efficienti ed osservabili.

Da questo punto di vista, il co-finanziamento previsto da parte dei relativi Uffici Regionali dell'Acqua, delle municipalità e delle TWUs diventa di estrema importanza al fine di completare i fondi italiani nel raggiungimento degli investimenti totali richiesti per gli interventi nelle città selezionate.

Pertanto la selezione delle città è stata realizzata in considerazione delle priorità individuate dai RWBs e mediante un insieme di criteri proposti dagli esperti della cooperazione italiana ed applicati con una certa flessibilità:

- Popolazione delle città tra 15.000 e 30.000 abitanti;
- Copertura del servizio di distribuzione idrica minore del 50%;
- Disponibilità di acqua pro-capite minore di 15 l/p/g;
- Condizioni igienico-sanitarie precarie;
- TWUs legalmente stabilite ed operanti in modo autonomo;
- Evidenza della presenza di fonti idriche sfruttabili³;

³ L'applicazione di questo criterio non è stata sempre possibile in quanto in contrasto con le priorità e i principi di equità del MoWR. In modo da assicurare la presenza di fonti d'acqua sfruttabili, specifiche ispezioni tecniche e la revisione degli studi di fattibilità proposti per gli interventi nelle città sono stati previsti nelle attività di Progetto (vedi par 2.3)

- Documentazione necessaria per applicare ai prestiti già preparata e trasmessa al WRDF dalle TWUs;
- Completamento dei principali criteri di *appraisal* previsti dal WRDF (vedi in seguito).

In aggiunta ai sopraccitati criteri, il processo di selezione delle città è stato guidato da un generale principio di equità stabilito dal MoWR al fine di garantire una giusta allocazione di risorse in base alle priorità delle varie regioni coinvolte.

Alla luce di quanto sopra, il WRDF è solito condurre una rigorosa verifica⁴ delle proposte ricevute dalle TWUs che comprende:

- a) Un'analisi della reale domanda relativamente al progetto proposto;
- b) Una verifica dell'appropriatezza e dell'affidabilità della tecnologia proposta dal progetto, anche in luce a possibili alternative;
- c) Una valutazione rigorosa della struttura gestionale esistente a cui verrà affidato lo schema idrico;
- d) Una valutazione finanziaria al fine di verificare la struttura e il flusso finanziari e le reali capacità di pagamento dei prestiti delle TWUs.
- e) Una valutazione degli impatti economici dei risultati del progetto proposto;

Risultati delle visite di campo

I risultati delle visite di campo condotte nelle 5 città selezionate sono stati discussi con le controparti del Progetto e riportati in un “*Site Appraisal report*” disponibile presso l'UTL di Addis Ababa. Delle 5 città visitate, Huruta e Limu Gebet (in Oromia), Durame (in SNNPR) e Bati (in Amahra) sono risultate essere eleggibili per richiedere un prestito del WRDF, anche se ulteriore documentazione tecnica dovrà essere prodotta e presentata.

Per quanto riguarda Humera (in Tigray) diversi dubbi sono emersi circa la reale composizione del gruppo beneficiario e l'elevato ammontare del budget del progetto proposto. Humera è, infatti, recentemente oggetto di una forte espansione urbana, dove più del 60% delle risorse idriche dovrebbero essere destinate ad approvvigionare l'area industriale in continuo ampliamento. Di fatto l'intervento proposto per Humera andrebbe principalmente a supporto dello sviluppo industriale della città piuttosto che a soddisfare il fabbisogno della popolazione in termini di accesso a fonti sicure d'acqua e ad adeguati servizi igienico-sanitari, come quanto inizialmente proposto in fase di identificazione del Progetto.

Le visite di campo hanno particolarmente evidenziato come ulteriori risorse devono essere dedicate al completamento della documentazione richiesta dal WRDF per richiedere i prestiti e all'identificazione di risorse idriche sfruttabili. Da questo punto di vista, l'impegno degli Uffici Regionali di settore è quello di provare, prima

⁴ Tale verifica, per le attività progettuali verrà condotta in collaborazione tramite il supporto dell'assistenza tecnica italiana.

dell'inizio delle attività di Progetto, l'evidenza di fonti d'acqua tali da poter soddisfare la reale domanda delle città e per assicurare la fattibilità e la sostenibilità delle infrastrutture proposte. Se tale impegno da parte delle autorità regionali non verrà mantenuto, l'intervento proposto non potrà essere preso in considerazione per un finanziamento da parte del WRDF.

Particolare attenzione dovrà poi essere dedicata al potenziamento delle capacità delle TWUs, le cui risorse finanziarie sono generalmente povere e quindi impossibilitate a co-finanziare gli interventi proposti.

Gli interventi proposti e discussi con le controparti per le 5 città selezionate e le relative stime pro-capite di disponibilità d'acqua sono riportate nella tabella sottostante:

Città	Disponibilità acqua stimata l/p/g	Intervento Proposto
Huruta	25	Sviluppo di sorgente con 2 cisterne per la rottura della pressione, 6,5 Km di linea di distribuzione principale, cisterna per accumulo di 500 m ³ , 43.547 m di linea di distribuzione secondaria (da rivedere), 5 punti di distribuzione, strade di accesso e costruzioni ausiliare
Durame	25	Equipaggiamento per 2 pozzi profondi perforati, 8Km di linea di distribuzione principale, 2 cisterne per accumulo di 100 m ³ ciascuna, 12.500 m di linea di distribuzione secondaria, 6 punti di distribuzione, lavori elettromeccanici e costruzioni ausiliarie
Lime Genet	35	Equipaggiamento per 2 pozzi profondi perforati, 3.100 m di linea di distribuzione principale, 2 cisterne per accumulo (500 e 100 m ³), 14.500 m di linea di distribuzione principale, 5 punti di distribuzione, lavori elettromeccanici e costruzioni ausiliarie
Bati	49	Equipaggiamento per 3 pozzi profondi perforati, 14.085 m di linea di distribuzione principale, cisterna per accumulo di 300 m ³ , 5.750 m di linea di distribuzione secondaria, 6 punti di distribuzione, lavori elettromeccanici e costruzioni ausiliarie
Humera	78,7*	Equipaggiamento per 2 pozzi profondi perforati, 7.229 m di linea di distribuzione principale, cisterna per accumulo di 2.500 m ³ , 8.650 m di linea di distribuzione secondaria, 6 punti di distribuzione, lavori elettromeccanici e costruzioni ausiliarie

* Il valore finale verrà rivisto durante l'*assessment* finale del WRDF

In base a quanto verificato sul campo circa le infrastrutture igienico-sanitarie e considerando la disponibilità d'acqua stimata grazie agli interventi proposti nelle 5 città, la componente del Progetto dedicata al *sanitation* sarà principalmente focalizzata su:

- miglioramento delle strutture esistenti nelle scuole e nelle strutture ospedaliere (le esistenti latrine con pozzo nero "a secco" potranno essere trasformate in latrine *pour flush* con eventuale fossa settica)
- costruzione di latrine comuni (per esempio nei luoghi di mercato) *pour flush* con fossa settica e sistemi sub-superficiali di assorbimento dei liquami
- acquisto di camion-cisterna per la rimozione dei fanghi e liquami dalle fosse settiche e dai pozzi neri, costruzione di stagni per la stabilizzazione dei fanghi e sistemi per il loro essiccamento e smaltimento.

- piccoli sistemi fognari con fosse settiche e di assorbimento dei liquami per i complessi condominiali.

3.2 Obiettivo generale

Contribuire al miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie della popolazione attraverso il rafforzamento del Programma Nazionale per l'acqua e per l'igiene ambientale (MDG n.7 target n.2).

3.3 Obiettivo Specifico ed Indicatori

Migliorare l'accesso a fonti sicure di acqua e ad adeguati servizi igienico-sanitari in 5 città dell'Etiopia.

Indicatori

- Minimo 20 l/p/g di acqua pulita disponibile per la popolazione target (circa 270.000 persone in 5 città) entro 0.5 Km dalle loro abitazioni
- Il tempo di ciascuna famiglia per soddisfare il fabbisogno giornaliero di acqua si riduce a un massimo di 30 minuti al giorno.
- 100% della popolazione target (circa 270.000 persone in 5 città) non utilizza fonti d'acqua potabile non protette.
- Malattie legate all'acqua ridotte del 50% rispetto allo studio *baseline* delle autorità sanitarie
- La defecazione all'aperto non è più praticata nelle città selezionate.
- La porzione del guadagno netto di ogni famiglia da dedicare all'acquisto di acqua è ridotto ad un massimo del 4%.

3.4 Risultati Attesi ed Indicatori

1. Schemi di distribuzione idrica, adeguatamente dimensionati alla popolazione target, funzionanti e sostenibili nelle 5 città selezionate.
2. Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche migliorate, costruite e propriamente gestite nelle 5 città selezionate.
3. Migliorate capacità delle 5 TWUs selezionate per la pianificazione finanziaria, gestione ed O&M e del WRDF nella gestione dei prestiti e nel fornire assistenza tecnica alle TWUs

Indicatori

- 60% della popolazione target consuma effettivamente un minimo di 15 l/p/g nel periodo immediatamente successivo all'entrata in funzione degli schemi idrici.
- Strategie tariffarie per la sostenibilità degli schemi idrici e sistemi di fatturazione in uso

- *Unaccounted-for-water*⁵ ridotti sotto le soglie nazionali e in linea con le *best practices* internazionali.
- Interruzioni nella distribuzione di acqua ridotte al di sotto delle soglie nazionali e in linea con le *best practices* internazionali nei successivi 3 mesi dall'entrata in funzione degli schemi idrici.
- 100% delle scuole e delle strutture sanitarie nelle aree selezionate fornite con adeguate latrine e strutture per il lavaggio delle mani.
- Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche propriamente utilizzate e gestite (in base allo studio *baseline* che verrà eseguito nella fase iniziale del Progetto)
- Fosse settiche e sistemi per la rimozione e smaltimento dei fanghi funzionanti e gli utenti pagano per il servizio.
- Pianificazione e monitoraggio per acqua ed igiene ambientale integrati a livello delle Amministrazioni Municipali
- TWUs in grado di condurre un'adeguata gestione finanziaria degli schemi idrici, fornire un'adeguata assistenza per O&M e ripagare il prestito al WRDF.

3.5 Attività

Le attività, dettagliate per ciascun risultato e gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto sono elencati nella seguente tabella:

Attività	Attori coinvolti	
	Realizza	Assiste
Risultato 1- Schemi di distribuzione idrica, adeguatamente dimensionati alla popolazione target, funzionanti e sostenibili nelle 5 città selezionate.		
Verifica della documentazione disponibile (fattibilità, disegni tecnici, <i>business plans</i> etc) per l'applicazione ai prestiti del WRDF da parte delle 5 TWUs selezionate	WRDF ⁶	RWB
Definizione dei co-finanziamenti delle controparti etiopiche e conferma delle città selezionate	RWB, TA, TWUs	WRDF, RWB, MoWR
Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti	TWU,RWB	WRDF
Revisione e miglioramento dei documenti tecnici (fattibilità, disegni tecnici, <i>business plans</i> etc)	Consulenti ⁷	WRDF, TWUs
<i>On-lending agreements</i> ⁸ tra il WRDF e le 5 TWUs	WRDF, TWUs	Consulenti
Preparazione dei documenti di gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti	TWUs, Consulenti	WRDF
Realizzazione lavori	Costruttori, TWUs	WRDF, RWB
Supervisione lavori	TWUs, RWBs	Consulenti, WRDF
Ispezioni tecniche e consegna dei nuovi schemi idrici	WRDF, TWUs, RWB, TA,Costruttori	Consulenti

⁵ Con questa dicitura si tiene conto sia dei consumi d'acqua non autorizzati che delle perdite di rete.

⁶ Il personale del WRDF opererà con il supporto dell'assistenza tecnica fornita da esperti italiani.

⁷ Consulenti reclutati dal WRDF per assistere il proprio personale e quello delle TWUs nelle attività di progetto.

⁸ Contratto tra il WRDF (concedente) e le TWUs (riceventi) che regola la concessione del credito per la realizzazione delle opere.

Risultato 2 - Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche migliorate, costruite e propriamente gestite nelle 5 città selezionate.		
Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti	TWU, RWB	WRDF
Verifica dei servizi igienici nelle 5 città selezionate e definizione delle priorità	Consulenti	RWB, TA, WRDF
Definizione di un meccanismo per il recupero dell'investimento e di gestione per le nuove strutture igieniche	Consulenti, WRDF	RWB, TA, TWU
Preparazione dei documenti di gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti	TWUs, Consulenti	WRDF, WRB
Realizzazione lavori	Costruttori, TWUs	WRDF, RWB
Ispezioni tecniche e consegna delle nuove infrastrutture igienico-sanitarie	WRDF, TWU, RWB, TA, costruttori	Consulenti
Risultato 3 - Migliorate capacità delle 5 TWUs selezionate per la pianificazione finanziaria, gestione ed O&M e del WRDF nella gestione dei prestiti e nel fornire assistenza tecnica alle TWUs		
Definizione di un programma di formazione ⁹ per le TWUs e il personale del WRDF	WRDF	RWB, TWUs
Realizzazione della formazione: <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica <i>on the job</i> alle TWUs relativamente alle attività dei risultati 1 & 2 - Definizione di differenti scenari gestionali in base al <i>business plan</i> e alle strategie tariffarie - Seminari con le TWUs e gli uffici per l'acqua di zona e regione - <i>Networking</i> e condivisione esperienze con gli attori del National WASH Programme - Seminario/conferenza finale e atti 	WRDF, Consulenti	TA, WRB

4. FATTORI ESTERNI

Condizioni e Rischi

Uno dei rischi principali per il Progetto è rappresentato dal verificarsi di siccità, crisi economiche o epidemie eccezionali che possono compromettere il regolare funzionamento delle infrastrutture realizzate. Tale rischio viene comunque considerato accettabile in quanto gli ambienti urbani selezionati dal Progetto non soffrono di tali eventi in maniera ricorrente.

La partecipazione finanziaria delle autorità regionali e municipali agli interventi per le città selezionate è di importanza fondamentale per il completamento dei budget proposti. A tal fine l'impegno delle autorità locali sarà propriamente valutato e rappresenterà una condizione essenziale per la conferma delle città su cui intervenire.

Le autorità regionali dovranno inoltre assicurare l'evidenza di risorse idriche sfruttabili per la realizzazione degli interventi nelle singole città. Anche tale impegno da parte delle autorità regionali rappresenterà una condizione essenziale per la conferma delle città su cui intervenire. In caso di problemi nell'identificazione di risorse idriche sfruttabili, il WRDF potrà dare un periodo di aspettativa di 1 anno alla

⁹ Inclusi corsi, assistenza tecnica e formazione *on the job*

TWU in questione per approfondire con ulteriori studi la disponibilità di fonti d'acqua. In caso di esito negativo, verrà selezionata un'altra città tenendo sempre in considerazione i criteri menzionati nel par. 3.1

Le tranche di pagamento del MAE/DGCS devono essere erogate regolarmente. A tal fine il WRDF con l'assistenza tecnica italiana opererà in modo da rendere il processo di rendicontazione e di richiesta di tranche il più regolare e tempestivo possibile.

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 Quadro Istituzionale e Responsabilità per la Realizzazione del Progetto

Per quanto riguarda la lista degli organismi coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa si rimanda al paragrafo 2.5 del presente documento. Per quanto riguarda le responsabilità e i compiti:

- Il **MoFED** è il firmatario dell'accordo bilaterale per il Progetto con il Governo Italiano ed assicurerà che quanto previsto nella bozza di accordo intergovernativo in allegato sia rispettato da tutti gli organismi etiopici coinvolti.

- Il **MoWR** è l'istituzione responsabile del regolare monitoraggio delle attività del Progetto e per l'assistenza tecnica agli uffici per l'acqua regionali (WRBs).

Il **WRDF** è l'ente esecutore del Progetto e quindi responsabile per l'allocazione, l'esecuzione e rendicontazione dei fondi relativi alla Componente A dell'iniziativa. Per queste funzioni il WRDF nominerà formalmente un Responsabile (**Person in Charge – PIC**), che manterrà i contatti con gli Esperti Italiani, le cui responsabilità e compiti sono dettagliate nella bozza di *accordo intergovernativo*.

Il WRDF dovrà revisionare la documentazione prodotta dalle TWUs per l'applicazione ai prestiti e quando necessario fornire assistenza per il completamento della stessa, eventualmente tramite consulenti esterni.

Il WRDF dovrà inoltre definire e preparare e firmare gli *on-lending agreement* per la concessione dei prestiti con le TWUs selezionate e supervisionare il regolare svolgimento dei lavori. In concerto con i RWBs e le amministrazioni municipali dovrà condurre le ispezioni ai cantieri. Dovrà inoltre preparare i Piani Operativi per le attività di Progetto e realizzare i rapporti finanziari e tecnici e le richieste di erogazione delle tranche al MAE/DGCS secondo le modalità descritte dall'*accordo intergovernativo*.

Il Water Resource Development Fund è stato istituito nel 2002 dal Governo Etiopico tramite la legge n. 268(15)/2002, con lo scopo di creare un'istituzione di riferimento per la gestione delle risorse finanziarie da destinarsi allo sviluppo del settore.

Il mandato del WRDF è quello di gestire e concedere prestiti agevolati a lungo termine, nell'ambito dei regolamenti quadro del settore, ad istituzioni decentralizzate al fine di migliorare l'accesso ai servizi di approvvigionamento idrico ed igienico-sanitari in ambito urbano.

In base alla legge n. 268(15)/2002, i principali obiettivi del WRDF sono:

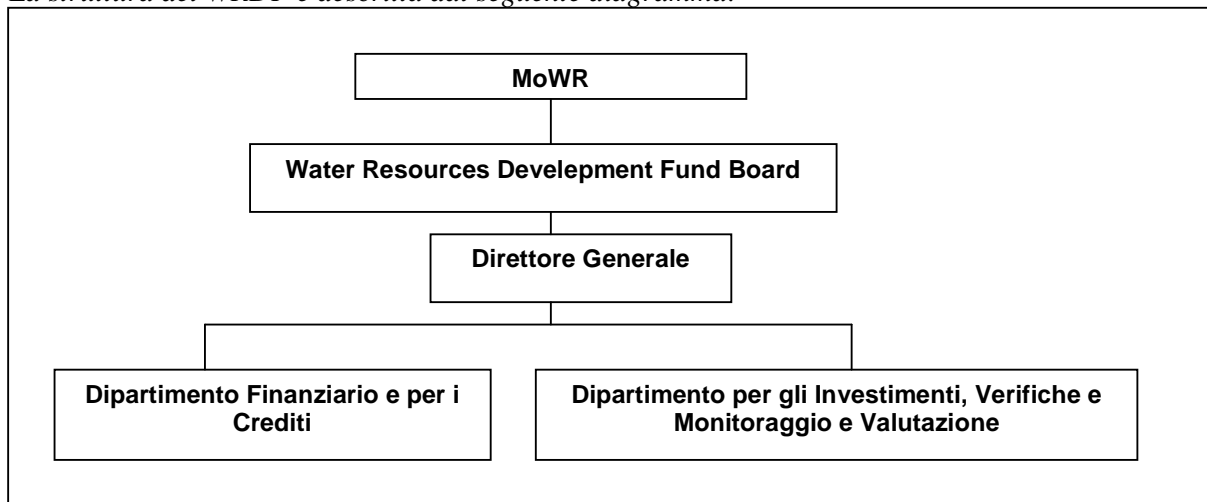
- Sostenere il processo di sviluppo verso la completa indipendenza di quelle istituzioni decentralizzate che operano nel settore acqua ed igiene ambientale in ambito urbano
- Contribuire in modo significativo alla lotta contro la povertà attraverso il supporto ad interventi di settore
- Creare condizioni favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra attraverso la concessione di prestiti agevolati a lungo termine in base al principio del recupero dell'investimento

Le fonti di finanziamento del WRDF, secondo la legge di cui sopra, sono:

- Finanziamenti a dono o prestiti da donatori internazionali (governi o agenzie di cooperazione) che siano in linea con i principi e gli obiettivi del WRDF
- Allocazioni budgetarie del Governo Etiopico
- Altre fonti di finanziamento in linea con i principi e gli obiettivi del WRDF

Gli stanziamenti allocati al WRDF verranno gestiti tramite un meccanismo rotativo di fondi al fine di raggiungere gli obiettivi menzionati ed attraverso la garanzia di fornire una equa e sostenibile distribuzione delle risorse a tutta la popolazione.

La struttura del WRDF è descritta dal seguente diagramma:



I **Regional Water Bureaus** agiranno come principali enti co-finanziatori per gli interventi nelle città e come enti realizzatori in supporto alle TWUs. I RWBs assicureranno la presenza di risorse idriche sfruttabili per la realizzazione delle infrastrutture previste e forniranno assistenza alle TWUs in ogni fase del Progetto, con particolare riguardo alla creazione e/o ristrutturazione delle strutture interne delle TWUs. I RWBs parteciperanno in modo attivo ai corsi di formazione previsti nell'ambito delle attività relative al risultato 3 di cui sopra.

Le **Town Administrations** (Amministrazioni municipali) e i loro **Water Boards** assisteranno le TWUs nella supervisione dei lavori per gli schemi idrici e per le infrastrutture igienico-sanitarie. Saranno inoltre coinvolti nella definizione delle tariffe per l'acqua e lo sviluppo di strategie per i *business plan*.

Le TWUs rappresentano i principali enti realizzatori del Progetto. Ricevono i prestiti agevolati dal WRDF, previa firma di un *on-lending agreement*, e il loro operato è supervisionato dai *Water Boards* in base ad un accordo/contratto formulato sul loro rendimento. Con il supporto del WRDF, le TWUs svolgeranno tutte le procedure necessarie per le gare relative all'assegnazione dei contratti per i lavori (sia schemi idrici che infrastrutture igienico-sanitarie) nel rispetto delle modalità definite nell'*accordo intergovernativo*. Prima dell'inizio del Progetto le TWUs dovrebbero aver ricevuto la formazione prevista dal Programma Nazionale WASH e riorganizzato le loro strutture interne di conseguenza.

La supervisione del Progetto e delle relative attività è affidata ad una **Project Steering Committee**, secondo procedure dettagliate nella bozza di *accordo intergovernativo* e composto da un rappresentante del MoWR e uno dell'IDC/UTL.

5.2 Metodologia d'Intervento

Il Progetto intende contribuire al Programma Nazionale WaSH, pertanto la metodologia di esecuzione è concorde con quella di tale programma.

Il Progetto verrà eseguito in maniera collaborativa dai principali attori: WRDF, RWBs, TWUs e l'Assistenza Tecnica della Cooperazione Italiana. Il **processo di realizzazione**, descritto di seguito, include le richieste ed i trasferimenti di fondi, la pianificazione e lo sviluppo di capacità, gestione di gare e di contratti, assistenza tecnica, realizzazione di attività fisiche e di promozione, monitoraggio e valutazione. Nello specifico le procedure di erogazione dei fondi previsti, le attività semestrali di *reporting* tecnico/finanziario e la richiesta di ulteriori tranche previste sono dettagliate nella bozza di *accordo intergovernativo* in allegato.

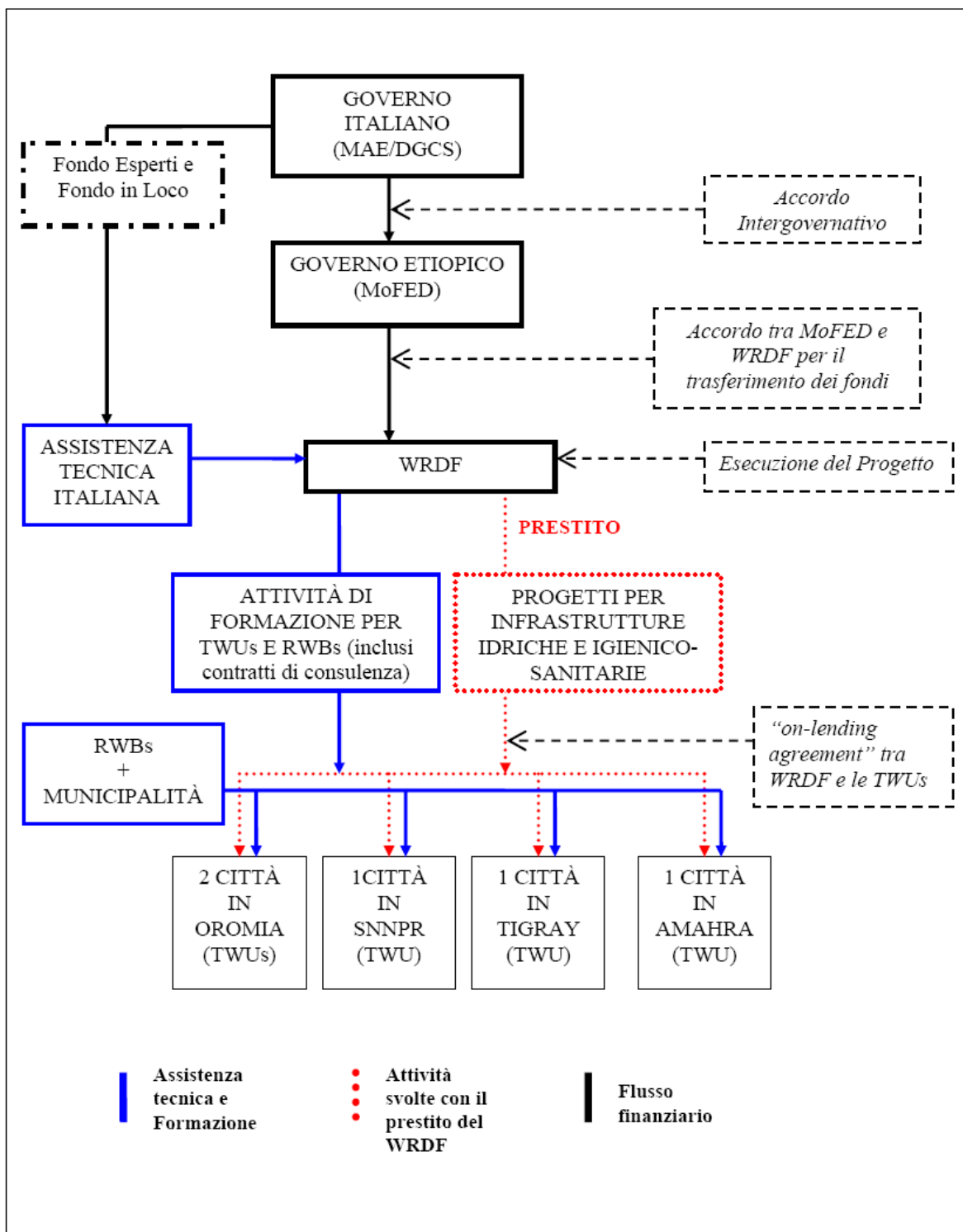
Il Progetto prevede un trasferimento di fondi al WRDF, attraverso il MoFED, secondo le modalità previste nella bozza di *accordo intergovernativo*. Il trasferimento di fondi dal MoFED al WRDF verrà regolato da uno specifico accordo, secondo modalità già in uso tra le parti in questione.

Il finanziamento italiano andrà quindi a contribuire il fondo rotativo del WRDF con il quale vengono concessi prestiti ad interessi agevolati alle TWUs per la realizzazione delle attività di progetto. La concessione dei prestiti alle TWUs è basata su di un *on-lending agreement* tra il WRDF e le stesse TWUs che ne regola il conferimento e le modalità di pagamento entro un periodo previsto.

Una volta che i prestiti saranno ripagati, come previsto in uno specifico paragrafo dell'*accordo intergovernativo*, il WRDF riutilizzerà i fondi rientrati, all'interno del suo meccanismo rotativo, per supportare progetti in altre TWUs secondo le priorità settoriali del momento. Questo meccanismo rientra nelle modalità tipiche con cui il WRDF utilizza i fondi provenienti dal budget del Governo Federale e da qualunque donatore esterno.

Secondo quanto previsto dal Progetto, il WRDF dedicherà una parte dei fondi previsti per la realizzazione di attività di formazione (vedi attività del risultato 3) indirizzate sia al proprio personale che a quello delle TWUs e dei RWBs.

Il quadro generale del meccanismo finanziario che regola il Progetto è descritto nel grafico sottostante:



La concessione dei prestiti agevolati alle TWUs (in rosso nel diagramma qui sopra) verranno gestite attraverso l'applicazione delle procedure *standard* del WRDF, descritte di seguito.

Procedure del WRDF per la concessione di prestiti agevolati

Per l'erogazione dei prestiti agevolati il WRDF deve seguire, secondo un proprio meccanismo procedurale, le seguenti fasi:

- Ricezione proposte di progetto e documentazione dalle TWUs per l'applicazione ai prestiti
- Vagliatura iniziale
- Attività preparatorie per la valutazione
- Valutazione
- Selezione delle TWUs eleggibili e notifica alle TWUs
- Negoziazione
- Preparazione e firma dell'on-lending agreement
- Approvazione finale del prestito dal comitato direzionale del WRDF
- Erogazione del prestito (pagamenti ai costruttori/fornitori)
- Monitoraggio e supervisione del progetto
- Fatturazione e recupero del prestito secondo le modalità dell'on-lending agreement

Le città selezionate sono pienamente eleggibili per applicare al prestito del WRDF nel momento in cui hanno un Water Board e delle TWUs operative e dopo aver preparato il business plan e completato i lavori preliminari previsti così come gli studi di fattibilità.

Se questi requisiti non sono pienamente soddisfatti, il WRDF, tramite delle consulenze esterne, può fornire del supporto alle TWUs per completare quanto richiesto.

Il WRDF valuterà le proposte di progetto dalle varie TWUs attraverso due fasi principali:

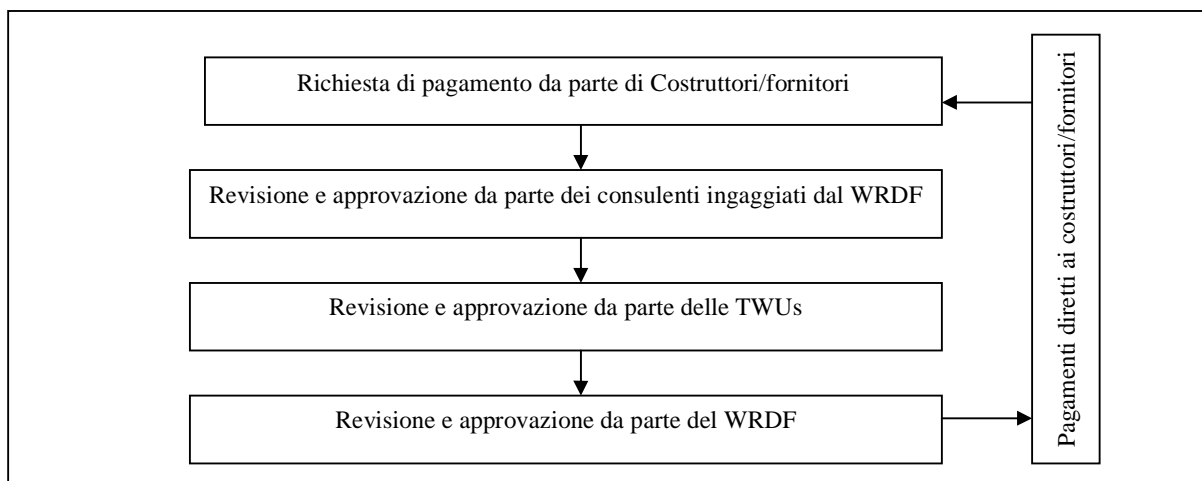
- 1.Valutazione della documentazione fornita
- 2.Verifiche sul campo

Entrambe le fasi implicano generalmente lo studio di importanti aspetti per un progetto quali: la fattibilità tecnica, la gestione della realizzazione delle attività, la fattibilità economica, la disponibilità di risorse finanziarie, l'appetibilità sociale dell'intervento e la valutazione degli impatti sociali ed ambientali.

Una volta che il progetto è approvato e la TWU considerata eleggibile, l'on-lending agreement viene firmato. Da questo momento le gare per i contratti di costruzione/forniture possono essere lanciate dalle TWUs (con il supporto del WRDF e dei WRBs laddove necessario) ed i contratti assegnati in rispetto delle modalità previste dall'accordo intergovernativo.

L'erogazione dei prestiti, ovvero i pagamenti ai costruttori/fornitori, vengono effettuati dal WRDF secondo le richieste delle TWUs che il WRDF provverà a controllare e validare rispetto a quanto previsto nell'on-lending agreement e al progresso dei lavori. Le TWUs hanno il compito di supervisionare la realizzazione dei lavori e controllare la qualità delle forniture.

Il diagramma a seguire mostra l'iter necessario per la richiesta e approvazione dei pagamenti per lavori/forniture:



I prestiti vengono poi restituiti dalle TWUs al WRDF secondo una specifica regolamentazione propria del WRDF e in base a quanto stipulato nell'on-lending agreement. I termini e le condizioni per i prestiti previsti dal WRDF sono:

- tasso di interesse pari al 3% ma periodicamente rivisto dal MoFED
- periodo di grazia pari ad un massimo di 5 anni
- periodo per il pagamento del prestito variabile da 10 a 30 anni. Questo viene definito in base alle caratteristiche di ciascun progetto, alle capacità delle TWUs e dall'ammontare dello stesso investimento.
- le penali previste per il ritardato pagamento sono generalmente pari ad 1/3 del tasso di interesse annuo, in aggiunta al normale tasso di interessi previsto.
- i garanti delle TWUs sono generalmente gli uffici regionali per l'acqua o qualunque altra istituzione governativa prevista dall'on-lending agreement
- la rinegoziazione/riprogrammazione per la gestione del prestito può avvenire esclusivamente previa approvazione comitato direzionale del WRDF

Per quanto riguarda la componente del Progetto relativa alla costruzione di infrastrutture igienico-sanitarie è prevista una precisa valutazione ed analisi dei bisogni durante la prima annualità e la realizzazione delle opere necessarie nella seconda annualità, come previsto nel cronogramma delle attività (par 5.4.)

Le attività e la gestione delle gare per l'assegnazione dei contratti per la componente di *sanitation* verranno realizzate attraverso un secondo *on-lending agreement* tra il WRDF e le TWUs che seguirà i medesimi meccanismi procedurali di cui sopra¹⁰. Durante la valutazione iniziale del WRDF verrà anche studiata e proposta alle TWUs e alle amministrazioni municipali una strategia finanziaria che permetta il recupero dell'investimento e la copertura dei costi di gestione per le infrastrutture igienico-sanitarie.

La mappa sottostante mostra l'ubicazione delle 5 città selezionate:



¹⁰ Laddove ritenuto fattibile, nel rispetto dei limiti imposti dal budget e concordato tra il WRDF e le TWU, la componente relativa al *sanitation* può essere inclusa nello stesso *on-lending agreement* stipulato con una data TWU per i lavori di costruzione delle infrastrutture idriche. Allo stesso modo le attività di studio iniziale, *procurement* e realizzazione dei lavori per il *sanitation* possono essere condotte insieme a quelle relative alle infrastrutture idriche.

5.3 Risorse e Stime dei Costi

Di seguito viene riportata una dettagliata analisi dei costi relativi alle diverse attività del Progetto e degli elementi giustificativi della stima effettuata. Tali stime sono servite per costruire il Piano Finanziario di cui a par.5.5.

- *Fondi Attività Art.15 (Componente A)*

I costi relativi alle attività previste tramite il finanziamento relativo alla Componente A derivano da un'analisi, fatta in fase di formulazione, sul costo reale ed attuale dei diversi elementi costituenti, facendo particolare riferimento alle spese per attività e/o acquisti analoghi sostenuti dagli altri donatori operanti nel settore.

La tabella seguente si riferisce ad una stima dei costi (in Birr) per la costruzione delle infrastrutture per l'approvvigionamento idrico relativamente a ciascuno dei progetti proposti per le 5 città selezionate. Nell'ordine vengono riportati i costi complessivi dei progetti, il contributo italiano, l'IVA che verrà coperta dal governo etiopico (in base a quanto previsto dall'*accordo intergovernativo*) e il co-finanziamento previsto delle controparti etiopiche.

Tali costi, valutati e rivisti durante la fase di formulazione del Progetto, derivano dagli studi di fattibilità eseguiti da consulenti di settore o, in alcuni casi, dallo stesso personale tecnico degli uffici regionali per l'acqua. Le stime per ciascun progetto tengono in considerazione dei costi di mercato per quanto riguarda i materiali da costruzione e le attrezzature elettromeccaniche necessarie per il funzionamento degli impianti nonché la manodopera richiesta per i lavori. Pertanto tali stime sono da considerarsi accettabili e secondo una logica di congruità di investimento settoriale.

Regione	Città	Costo Totale del progetto	Contributo Italiano (ex art 15)	IVA (Contributo Etiopico)	Contributo Etiopico
Tigray	Humera	74.300.345,60	18.000.000,00	9.691.388,56	46.608.957,04
Amhara	Bati	15.008.342,34	11.000.000,00	1.957.611,18	2.050.731,16
SNNPR	Durame	16.216.581,81	11.000.000,00	2.115.206,32	3.101.375,49
Oromya	Huruta	17.243.728,56	11.000.000,00	2.249.181,99	3.994.546,57
Oromya	Limu Genet	17.055.043,67	11.000.000,00	2.514.732,34	3.540.311,33
TOTALE per le infrastrutture idriche		139.824.041,98	62.000.000,00	18.528.120,39	59.295.921,59

Per quanto riguarda la costruzione delle infrastrutture igienico-sanitarie si è deciso, in fase di formulazione e di concerto con tutte le controparti del Progetto, di allocare, attraverso i fondi italiani ex art 15, un importo stimato a 13 MBirr da dividersi tra le 5 città. Tale importo è stato valutato in base alle verifiche di campo eseguite durante la formulazione e tenendo in considerazione interventi igienico-sanitari "tipo" descritti nel par. 3.1. Pertanto è stata fatta un'analisi dei costi cercando di standardizzare gli interventi per il *sanitation* nelle 5 città con la consapevolezza che

un piano operativo più dettagliato verrà eseguito durante la prima annualità del Progetto (vedi cronogramma par 5.4). Anche per queste stime sono stati considerati i costi del mercato locale dei materiali da costruzione e della manodopera. Sulla base di tali considerazioni le allocazioni previste sono da ritenersi congrue.

Per le stime di spesa relative alla formazione e alle attività di *capacity building* relative al risultato di Progetto n.3 e indirizzate al miglioramento delle capacità delle TWUs e dello stesso staff del WRDF, è stato stimato un ammontare di spesa complessivo di 13 MBirr. Tale stima è stata ottenuta tramite un'analisi, in sede di formulazione, delle capacità attuali delle TWUs e delle relative carenze da colmare (strategia tariffaria, sistema di fatturazione, competenze tecniche etc.) e di specifiche richieste da parte del WRDF al fine di colmare alcune lacune interne di carattere tecnico ed amministrativo. La stima per questa spesa di Progetto è stata eseguita tenendo conto delle diverse attività da svolgere, delle retribuzioni medie di società di consulenza locali e dei costi medi per seminari, conferenze e produzione di relativo materiale. Il costo complessivo presentato è da ritenersi congruo e giustificato per le attività da svolgersi.

La tabella seguente riassume tutte le stime dei costi da sostenere con i fondi italiani dell'art 15, descritti precedentemente.

Regione	Città	Costo Totale del progetto	Contributo Italiano (ex art 15)	IVA	Contributo Etiopico	% Contributo etiopico + IVA
<i>Stima costi per realizzazione infrastrutture idriche.</i>						
Tigray	Humera	74.300.345,60	18.000.000,00	9.691.388,56	46.608.957,04	75,8%
Amhara	Bati	15.008.342,34	11.000.000,00	1.957.611,18	2.050.731,16	26,7%
SNNPR	Durame	16.216.581,81	11.000.000,00	2.115.206,32	3.101.375,49	32,2%
Oromya	Huruta	17.243.728,56	11.000.000,00	2.249.181,99	3.994.546,57	36,2%
Oromya	Limu Genet	17.055.043,67	11.000.000,00	2.514.732,34	3.540.311,33	35,5%
TOTALE per le infrastrutture idriche		139.824.041,98	62.000.000,00	18.528.120,39	59.295.921,59	55,7%
TOTALE per le infrastrutture igienico-sanitarie da realizzarsi nelle 5 città.		13.000.000,00	13.000.000,00			
TOTALE PRESTITO dal WRDF alle TWUs		152.824.041,98	75.000.000,00	18.528.120,39	59.295.921,59	50,9%
Attività di Capacity building per TWUs e WRDF		13.000.000,00	13.000.000,00			
TOTALE		165.824.041,98	88.000.000,00	18.528.120,39	59.295.921,59	46,9%

- Fondi in gestione diretta (Componente B)

Fondo esperti (incluso costo per trasporto internazionale)

Il personale italiano inviato in brevi missioni in Etiopia verrà utilizzato per supervisione ed indirizzo delle attività di Progetto attraverso una continua assistenza al WRDF e in stretta collaborazione con i RWBs e le TWUs. Sulla base di questo il fondo esperti viene così stimato:

- 1° annualità del Progetto = *Euro 13.000* al mese per 5 missioni per un totale di 12 mesi/uomo di diversi esperti di categoria senior più *Euro 20.000* per voli aerei
- 2° annualità del Progetto = *Euro 13.000* al mese per 3 missioni per un totale di 12 mesi/uomo di diversi esperti di categoria senior più *Euro 12.000* per voli aerei (per periodi più lunghi rispetto al primo anno)
- 3° annualità del Progetto = *Euro 13.000* al mese per 3 missioni per un totale di 12 mesi/uomo di diversi esperti di categoria senior più *Euro 12.000* per voli aerei (per periodi più lunghi rispetto al primo anno)

Il totale previsto per il fondo esperti è di Euro 512.000. Tale valore è stato stimato in base ai parametri retributivi previsti dalla vigente normativa per i funzionari pubblici ed esperti privati inviati dalla DGCS, che sono pertanto ritenuti congrui. Gli esatti termini di riferimento e i profili professionali saranno definiti in funzione delle reali esigenze operative.

Personale locale

Per quanto concerne il personale etiopico, sono previste figure professionali in possesso di requisiti diversi. Il loro compenso (*Euro 600 al mese per 36 mesi/uomo* per una segretaria/contabile e *Euro 350 al mese per 36 mesi/uomo* per un autista) è stato stimato con sufficiente grado di approssimazione tenendo conto delle medie retributive per personale a contratto e consulenze specialistiche di analoga esperienza e capacità professionale su iniziative condotte da parte della cooperazione italiana in Etiopia. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato per il personale locale è di Euro 32.400 e può ritenersi congruo.

Acquisto veicolo e attrezzature

È previsto inoltre l'acquisto di materiali, attrezzature e servizi di vario tipo da utilizzare a sostegno delle attività progettuali (di cui *Euro 31.000* circa per l'acquisto di un veicolo¹¹ 4x4 e *Euro 12.000* per l'acquisto di computers e componenti per arredo ufficio). La tipologia dei beni e servizi da acquistare è stata definita in sede di formulazione e tutti i costi sono stati stimati sulla scorta di prezzi di mercato rilevati in loco e sono pertanto da ritenersi ammissibili. Si fa presente che le procedure di acquisto che saranno seguite garantiscono competitività e trasparenza e, quindi, che i beni saranno acquisiti al miglior prezzo di mercato. Di conseguenza, la congruità

¹¹ Alla fine delle attività di Progetto, il veicolo sarà consegnato al WRDF come previsto dall'*Accordo intergovernativo*.

delle spese potrà essere fatta solo al momento dell'effettivo acquisto del materiale e quindi demandata all'organismo esecutore.

Costi di funzionamento

Per le utenze (telefono, Internet, energia elettrica ecc...), gli acquisti di materiali di consumo per l'ufficio (locali forniti dal WRDF) e le spese relative al funzionamento del veicolo, le previsioni di spesa (per un totale stimato intorno a *Euro 60.800*) sono state effettuate sulla base di similari esperienze pregresse in Etiopia e sono pertanto da ritenersi congrue ed ammissibili.

In questa voce di spesa sono previsti anche dei voli aerei interni per facilitare gli spostamenti degli esperti italiani, data la notevole distanza delle città selezionate dalla capitale Addis Ababa. Nell'arco dei 3 anni di progetto sono stati inclusi 15 viaggi aerei considerando che il costo medio di un volo interno si aggira intorno ai 300 Euro (totale stimato pari a Euro 4.500).

5.4 Cronogramma

Il Cronogramma del Progetto è qui descritto e verrà realizzato in base alle disposizioni previste nell'Accordo intergovernativo .

Attività	1 ANNO												2 ANNO												3 ANNO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Verifica della documentazione disponibile per l'applicazione ai prestiti del WRDF da parte delle 5 TWUs selezionate	■																																			
Definizione dei co-finanziamenti delle controparti etiopiche e conferma delle città selezionate	■																																			
Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti		■	■	■	■																															
Revisione e miglioramento dei documenti tecnici (fattibilità, disegni tecnici, business plans etc)					■	■	■	■																												
On lending agreement tra il WRDF e le 5 città selezionate		■																																		
Preparazione piani operativi	■	■												■	■																					
Preparazione dei documenti di gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti								■	■	■	■	■																								
Realizzazione e Supervisione lavori													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Ispezioni tecniche e consegna dei nuovi schemi idrici																																			■	■
Verifica dei servizi igienici nelle 5 città selezionate e definizione di un meccanismo di recupero per l'investimento e della gestione delle nuove infrastrutture igieniche										■	■	■																								
Preparazione dei documenti di gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti																	■	■	■	■																
Realizzazione e supervisione lavori per il <i>sanitation</i>																								■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Ispezioni tecniche e consegna delle nuove infrastrutture igienico-sanitarie																																		■	■	
Attività di formazione previste per il risultato 3													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Rapporti tecnici e finanziari (semestrali)						■					■							■				■								■						
Rapporti tecnici e finanziari finali											■																								■	
Richieste di erogazione tranche (stimate)											■																								■	

Laddove ritenuto fattibile, nel rispetto dei limiti imposti dal budget e concordato tra il WRDF e le TWU, la componente relativa al *sanitation* può essere inclusa nello stesso *on-lending agreement* stipulato con una data TWU per i lavori di costruzione delle infrastrutture idriche. Allo stesso modo le attività di studio iniziale, *procurement* e realizzazione dei lavori per il *sanitation* possono essere condotte insieme a quelle relative alle infrastrutture idriche.

5.5 Piano Finanziario

In base alla stima dei costi descritta nel paragrafo 5.3 e al tempo previsto per la realizzazione delle attività, i fondi, per ciascuna componente del Progetto, verranno utilizzati in tre annualità¹², secondo lo schema finanziario riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Totale	%	I anno	II anno	III anno
1. FONDI ART.15					
1.1. Costruzione, riabilitazione, estensione di schemi idrici nelle 5 città selezionate	3.875.000	70%	1.748.000	1.253.000	874.000
1.2. Costruzione infrastrutture per l'igiene nelle 5 città selezionate	812.500	15%	-	325.000	487.500
1.3. Attività di formazione e assistenza tecnica al WRDF e alle 5 TWUs selezionate ¹³	812.500	15%	406.000	203.000	203.500
TOTALE FONDI ART. 15 (1)	5.500.000	100%	2.154.000	1.781.000	1.565.000
2. FONDO ESPERTI					
2.1. Esperti (incluso costo per trasporto internazionale)	512.000	100%	176.000	168.000	168.000
TOTALE FONDO ESPERTI (2)	512.000	100%	176.000	168.000	168.000
3. FONDO IN LOCO					
3.1. Personale locale	34,200	25%	11,400	11,400	11,400
3.2. Acquisto attrezzature (veicolo 4x4 incluso)	43.000	31%	43.000	-	-
3.3 Costi di funzionamento (trasporti in loco inclusi)	60,800	44%	21,270	19,770	19,760
TOTALE FONDO IN LOCO (3)	138.000	100%	75.670	31.170	31.160
TOTALE FONDO ESPERTI + FONDO IN LOCO (2+3)	650.000		251.670	199.170	199.160
TOTALE PROGETTO (1+2+3)			6.150.000		

In base alle disposizioni della bozza dell'*accordo intergovernativo* in allegato, le riallocazioni tra le diverse linee di budget, relativamente ai fondi dell'art.15, sono consentite durante la formulazione dei piani operativi, previa approvazione del PSC e alle seguenti condizioni:

¹² Corrispondono alle annualità del progetto e non agli anni solari.

¹³ Inclusi contratti di consulenza

- a) le riallocazioni tra le linee di budget fino ad un massimo del +/- 20% dell'ammontare originale di ciascuna linea, sono ammesse e non richiedono alcun emendamento all'*accordo intergovernativo*
- b) le riallocazioni tra le linee di budget superiori al +/- 20% dell'ammontare originale di ciascuna linea, sono ammesse previa approvazione scritta del MAE/DGCS. Le riallocazioni di budget approvate dal MAE/DGCS non richiedono emendamenti all'*accordo intergovernativo*.

6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

6.1 Sostenibilità Finanziaria ed Economica

Il Progetto è inserito in un più ampio intervento, in cui varie agenzie internazionali sono impregnate, insieme al governo etiopico, per la realizzazione del Programma Nazionale per il WaSH e per il raggiungimento degli obiettivi di settore stabiliti dal Parlamento del Paese con l'approvazione di UAP e PASDEP.

Sostenibilità Finanziaria. La sostenibilità finanziaria delle infrastrutture idriche realizzate verrà garantita attraverso la creazione di capacità e l'assistenza di cui verranno dotate le TWUs coinvolte. Il Progetto prevede specifiche attività per la definizione di un sistema sostenibile di tariffe per l'acqua, studiato e realizzato con il coinvolgimento delle TWUs, le Amministrazioni delle municipalità e delle comunità, in base al principio del *cost-recovery* ed in linea con le politiche e le linee guida nazionali. Gli uffici regionali dell'acqua saranno inoltre nella condizione di poter garantire un certo supporto finanziario e tecnico per la gestione degli schemi in modo da mettere le TWUs nella condizione di poter svolgere il loro operato in modo efficiente e quindi poter ripagare il prestito in base a quanto verrà stabilito nell'*on-lending agreement*.

Sostenibilità Economica. La sostenibilità economica sarà garantita dal beneficio economico che gli utenti avranno potendo disporre di nuove fonti sicure di acqua potabile.

6.2 Sostenibilità Sociale ed Impatto di Genere

Il Progetto ha un elevato valore socio-culturale in quanto genererà notevoli benefici alle popolazioni delle 5 città selezionate attraverso la riduzione dell'incidenza di malattie legate all'acqua e attraverso una più capillare distribuzione delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari nei centri abitati.

Il miglioramento dell'accesso alle fonti di acqua potabile avrà come risvolto la riduzione del tempo dedicato dalle donne, soprattutto bambine e ragazze, all'approvvigionamento idrico per la famiglia. Di conseguenza queste avranno maggior tempo libero da dedicare alla loro istruzione personale e, conseguentemente, alla loro emancipazione o allo svolgimento di altre attività domestiche o all'interno della società.

6.3 Sostenibilità Ambientale

Da un punto di vista ambientale, le attività Progettuali verranno sviluppate dedicando particolare attenzione al mantenimento di un adeguato equilibrio tra domanda e risorse idriche disponibili. Verranno pertanto evitati eccessi sfruttamenti idrogeologici attraverso un attento dimensionamento degli schemi e avendo cura di minimizzare l'impatto ambientale delle infrastrutture.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di monitoraggio di routine saranno condotte dagli uffici regionali per le risorse idriche, dalle Municipalità e dal WRDF. Essi lavoreranno con il sostegno dell'assistenza tecnica italiana. Riferiranno alla struttura di monitoraggio del Programma Nazionale per il WaSH, in particolare durante le missioni di monitoraggio congiunte (JTRs) del settore, adottandone i criteri.

Le Istituzioni coinvolte nel Progetto avranno il diritto di svolgere, a loro spese, tutte le attività di monitoraggio e valutazione ritenute necessarie in aggiunta a quelle già previste nella presente Proposta di Finanziamento. Missioni congiunte di valutazione (in itinere, finale ed ex post) saranno organizzate dal MAE/DGCS tramite l'Ufficio di Cooperazione di Addis Ababa e gli uffici di MoWR e WRDF quando ritenuto appropriato.

8. CONCLUSIONI

Per quanto di propria competenza si esprime parere favorevole all'iniziativa in argomento attraverso un finanziamento a dono al Governo Etiopico per un ammontare di **EURO 5.500.000** per interventi nel settore acqua e igiene, contribuendo al Programma Nazionale del settore.

Si esprime inoltre parere favorevole all'allocazione di un ammontare di **EURO 650.000** come fondo in gestione diretta DGCS per la componente di Assistenza Tecnica di cui **EURO 512.000** come fondo esperti a disposizione della DGCS e **EURO 138.000** come fondo in loco presso l'Ambasciata d'Italia di Addis Ababa.

L'iniziativa è coerente con le politiche nazionali, con gli obiettivi di sviluppo del Paese e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Finanziando direttamente il WRDF il Progetto adotta i principi sottoscritti dall'Italia per l'efficacia degli aiuti assunti in ambito OCSE/DAC ed europeo, allineandosi alle procedure amministrative e gestionali del paese beneficiario ed armonizzandosi con le metodologie dei maggiori donatori internazionali nel Paese. Inoltre il Progetto interviene in un settore prioritario per la nuova programmazione dell'intervento della Cooperazione Italiana in Etiopia.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento:

WASH in Small and Medium Towns

Possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Direzionale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, per un finanziamento complessivo di **EURO 6.150.000 a dono**, di cui **EURO 5.500.000 ai sensi dell'art.15 Reg. L.49/87**, come contributo, affidato alla gestione del MoFED/BoFED per la realizzazione dell'iniziativa, ed **EURO 650.000** per la componente relativa all'Assistenza Tecnica, a carico della DGCS.

L'Esperto
Ing. Giorgio Sparaci

VISTA

La relazione predisposta dall'Esperto Ing. Giorgio Sparaci sulla validità dell'iniziativa WASH in Small and Medium Towns,

CONSIDERATO

Che l'Esperto Ing. Giorgio Sparaci ha manifestato parere favorevole al finanziamento di EURO 6.150.000 a dono, di cui EURO 5.500.000 ai sensi dell'art.15 Reg. L.49/87, per la realizzazione dell'iniziativa, ed EURO 650.000 per la componente relativa all'Assistenza Tecnica, di cui EURO 512.000 come fondo esperti a disposizione della DGCS e EURO 138.000 come fondo in loco presso l'Ambasciata d'Italia di Addis Ababa.

RITENUTO

Che sulla scorta delle considerazioni tecniche sviluppate dall'Esperto Giorgio Sparaci e quindi della valutazione tecnica positiva espressa dal medesimo, sia ammissibile sottoporre all'esame del Comitato Direzionale della DG per la cooperazione allo sviluppo l'iniziativa "WASH in Small and Medium Towns",

P.Q.M

Il Funzionario Preposto all'UTC esprime parere favorevole al finanziamento di EURO 6.150.000 a dono, di cui EURO 5.500.000 ai sensi dell'art.15 Reg. L.49/87, come contributo, affidato alla gestione del WRDF per la realizzazione dell'iniziativa, ed EURO 650.000 per la componente relativa all'Assistenza Tecnica di cui EURO 512.000 come fondo esperti a disposizione della DGCS e EURO 138.000 come fondo in loco presso l'Ambasciata d'Italia di Addis Ababa, relativi al programma "WASH in Small and Medium Towns"

Il Funzionario Preposto all'UTC
Pierfrancesco Zazo

